



in questo numero

Infrastrutture, l'intesa con Rfi e Anas del 4 agosto

di Redazione

Born in 1886

Il riassunto fotografico
delle iniziative per i 136
anni della Fillea

Rapporto Ispettorato Nazionale del Lavoro

di Marco Benati

In&Out

Buone notizie in pillole
Rubrica
di Barbara Cannata

Perché siamo contro tutte le destre

Noi siamo quello che facciamo tutti i giorni, negli uffici, nelle fabbriche e cantieri, per mantenere saldi i nostri valori di giustizia, libertà, emancipazione e per renderli "sostanza concreta", risposta ai bisogni delle donne e uomini che rappresentiamo. Questa potrebbe essere, in sintesi, la cifra dei nostri "primi 136 anni". Un sindacato, la Fillea Cgil, confederale per definizione che, con gli strumenti della contrattazione collettiva e con la lotta se necessario, porta avanti il principio per cui *i cambiamenti vanno governati e non subiti. Orientati e non imposti.*



Mai come oggi non solo *dobbiamo difendere quanto conquistato*, dare concretezza ai risultati raggiunti (dal modello salariale nel legno, al Durc di congruità, alla lotta al sotto inquadramento, alla parità di trattamento nei sub appalti, ai protocolli di legalità, ecc.) *ma avanzare sempre di più*, passo dopo passo, nella direzione di

un modello di impresa che metta al centro l'innovazione, la qualità del lavoro, la formazione, la salute. Mettendo idee e conoscenze al servizio di uno sviluppo basato su più sostenibilità ambientale e sociale, una produzione diversa, un'idea di città che riduca disuguaglianze ed emarginazione.

E - tra crisi geo politica (guerra in Ucraina e relative sanzioni, ma anche tensione crescente con Cina e India), modifica delle catene di valore (oltre il tema dell'accesso alle materie prime) con intere produzioni che si riorganizzano (chi riporta in patria produzioni delocalizzate, chi investe di più sull'economia circolare), alta inflazione (per l'Istat + 10%) - diviene ancora più fondamentale *non smarrire la nostra vocazione di grande forza al servizio degli interessi generali*.

Diviene ancora più importante l'azione del Governo, attuale ma soprattutto quello che uscirà dalle urne il prossimo 25 settembre.

Rispetto alla collocazione in Europa (alcuni nodi dall'energia alle politiche industriali o si affrontano in una dimensione continentale o come Italia rischiamo di essere il classico "vaso di coccio tra vasi di ferro"), alla messa a terra del PNRR, migliorando la partecipazione di forze sociali, enti locali e la macchina amministrativa nonché - nel caso delle Opere Pubbliche - confermando gli accordi sottoscritti (dal 2020 ad oggi come Fillea Cgil con Mims, Provveditorati, Anas, RFI, commissari, ecc. abbiamo conquistato spazi di azione importanti).

Non sarà infatti indifferente se al Governo vi andranno forze politiche che hanno teorizzato il superamento del Codice degli Appalti (vi ricordate il decreto "sblocca cantieri" dalla Fillea Cgil ribattezzato "sblocca porcate"?) per cui le tutele dei lavoratori, le procedure antimafia, la responsabilità in solido sono tutti "freni allo sviluppo", o quelle forze che hanno introdotto il principio "stesso lavoro, stesso contratto" nei sub appalti o attuato il Durc di Congruità o vincolato l'accesso ai vari bonus al rispetto dei CCNL edili. Non sarà indifferente se al Governo vi

andranno coloro che, proponendo la "Flat Tax", rovesceranno il principio della progressività fiscale (per cui chi ha di più pagherà di fatto quanto chi ha di meno), producendo un danno a chi le tasse le paga tutte e veramente (lavoratori dipendenti e pensionati) e riducendo le entrate dello Stato; che

forze sociali, perché chi teorizza la semplificazione democratica, il Presidenzialismo senza contro poteri, esprime un'idea di società dove vi è poco spazio per il confronto, la diversità di opinioni, lo sforzo di una sintesi.

Tutto questo per dire cosa? *Che il Governo Draghi era il migliore*

governo possibile? Certo che no.

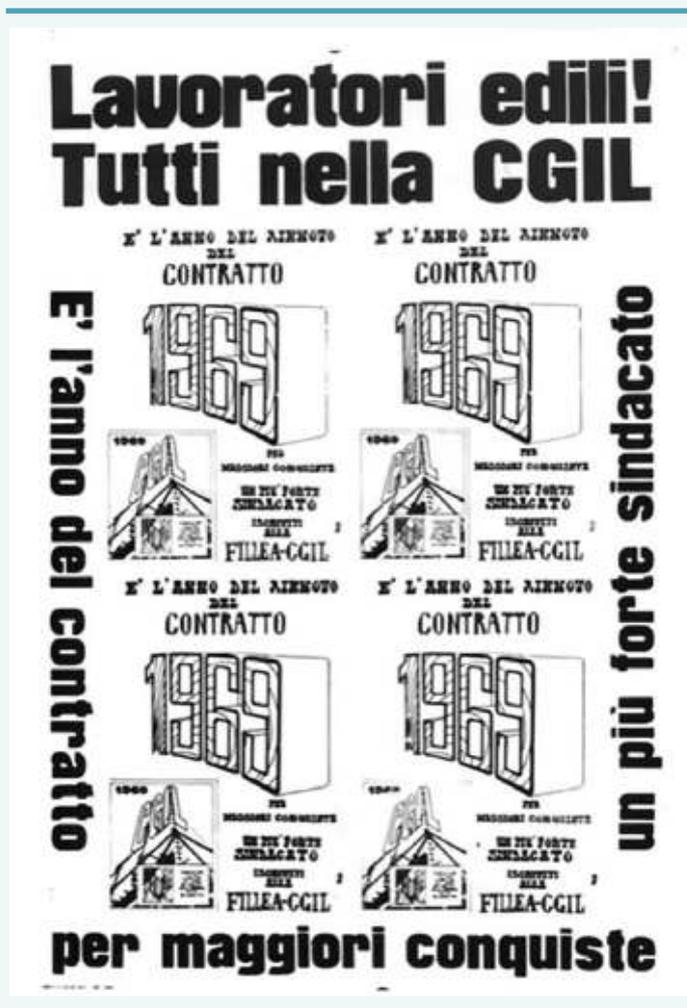
Era un governo di unità nazionale e a scopo (superare la Pandemia, stabilizzare i rapporti internazionali, attuare le riforme necessarie a tradurre in pratica il PNRR).

Tutto questo per dire che le forze che si dichiarano democratiche e progressiste non hanno nel tempo commesso errori, ceduto ad una visione liberista che non ha saputo affrontare fino in fondo questioni come la lotta alla precarietà, una più giusta riforma delle pensioni o il rilancio del welfare? O che positive anche se tardive siano oggi le dichiarazioni di chi si ripropone di fare come in Spagna sul mercato del lavoro, esplicitando una critica feroce (e meno male, dopo i danni che ha fatto!) al blairismo?

Niente di tutto ciò, sia chiaro. Ma sia chiaro anche, al contempo, che *la nostra autonomia come sindacato non vuol dire essere neutrali*. Anzi, si tratta di giudicare le proposte

delle forze politiche, con l'obiettività di vedere quali programmi esprimano -nel merito e per "visione" della società- punti più o meno vicini ai nostri. E allora se è così, dai temi dell'immigrazione a quello dei diritti civili, dai temi della lotta all'illegalità alla visione del mercato e del pubblico, dai temi dell'ambiente a quelli fiscali fino alla lotta alla povertà, dobbiamo dire che *l'attuale proposta della destra è lontana anni luce dalle nostre proposte e dai nostri valori*.

Sì, anche valori. Perché *ogni programma si basa su una visione della società*. E ogni visione della società si basa su valori, etici, morali, economici



vuol dire meno risorse per gli ammortizzatori sociali, per la scuola, i trasporti e la sanità pubblica (tanto chi ha i soldi non ne ha bisogno).

Non sarà indifferente se tutte le politiche per la rigenerazione urbana, per il recupero del costruito, per la manutenzione del territorio verranno cestinate, per tornare ad un aumento selvaggio della cementificazione (del resto se si teorizza che non vi è una questione ambientale, che i cambiamenti climatici non esistono, perché accelerare su una riconversione delle città e delle imprese?).

E quindi, *non sarà indifferente* neanche il ruolo che verrà riconosciuto alle



e sociali. E noi siamo una parte di quel mondo che – come abbiamo ricordato festeggiando i nostri 136 anni – è a sinistra.

Siamo nati socialisti e ci siamo poi abbeverati al pensiero di Gramsci e Gobetti, Turati, Quagliano e Salvemini, Di Vittorio e Lombardi fino a Lama, Berlinguer, Trentin, Cofferati.

Noi siamo parte di un campo culturale e politico che crede ancora che vi siano la destra e la sinistra, che vi sia ancora la distinzione tra chi ricerca soluzioni individuali e chi invece collettive, che vi sia differenza tra chi dice che, se si è poveri, è colpa del povero e chi pensa che la povertà, il degrado, la solitudine non siano colpe ma dimensioni, figlie di processi economici, da cui uscire con più solidarietà e azione collettiva, pubblica e privata. *Chi teorizza che è il profitto la cifra di tutto e chi l'essere umano, le sue passioni, la sua creatività. Chi distingue tra bianco e nero e chi distingue tra sfruttatori e sfruttati.*

Noi siamo di sinistra e il punto non è tanto dire quale partito votare, ma quello di *informare, far riflettere e discutere* con “i nostri e le nostre” compagne e di avere il coraggio di dire che *non è vero che “sono tutti uguali”, che non è vero che “tutti fanno schifo”*. Per chi rappresentiamo *l'interlocuzione con Salvini o Toninelli non è stata la stessa che con la De Micheli, Giovannini, Orlando*. Che gli emendamenti fatti al Codice degli Appalti o alla legge quadro sulla rigenerazione urbana da parte di parlamentari di Forza Italia o della Lega o di Fratelli d'Italia, non sono stati uguali a quelli fatti da Fassina, Muroni, Braga, Cantone, Errani o Mirabelli, solo per citare deputati e senatori che hanno sostenuto le battaglie degli edili. *Che gli accordi fatti in Emilia Romagna o nel Lazio, a Milano come a Torino, non sono figli del caso...*

Anzi, mai come oggi tante e tali sono le differenze che queste vanno rese palesi, *contro ogni forma di semplifi-*

cazione, di populismo, di banalizzazione.

Insomma si può parlare alla pancia e alle paure delle persone (è questa da sempre la forza di ogni reazionario) oppure parlare alla testa e al coraggio di lavoratori, pensionati, studenti, disoccupati, ma anche professionisti ed imprenditori seri (che per fortuna esistono).

Personalmente ritengo che si debba, con serietà e attenzione, fare la seconda scelta. Senza nascondere i problemi che abbiamo e che ci attendono (e non sono pochi), ma senza rinunciare mai alla propria “anima”. Quel tanto o poco che come Fillea Cgil abbiamo realizzato è perché *non abbiamo mai dimenticato da dove veniamo e che “parte del mondo” rappresentiamo.*

Vale per i pochi giorni da qui al 25 settembre, vale per il giorno dopo.

Alessandro Genovesi
Segretario generale Fillea Cgil

INFRASTRUTTURE

a cura di REDAZIONE

Le intese con RFI e Anas dimostrano che è possibile governare sindacalmente lo sviluppo infrastrutturale

La strategia di “governare” sindacalmente la mole di investimenti per le nuove infrastrutture, apertasi con la nomina dei commissari per le grandi opere, poi con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Fondo Complementare ed infine con l’aggiornamento dei contratti di programma di ANAS e RFI (in totale oltre 100 miliardi di euro), segna un altro importante risultato.

Il 4 Agosto 2022 infatti, è stato sottoscritto tra FenealUil, Filca Cisl e Fillea Cgil, il Governo (rappresentato dal Ministro Giovannini) e gli amministratori delegati di Anas e RFI, l’accordo attuativo dell’intesa del 25 ottobre 2021 che recepisce l’Atto di indirizzo MIMS del 4 gennaio 2022, ovvero sia le nuove norme in materia di Durc di Congruità e di parità di trattamento economico e normativo tra lavoratori in appalto e lavoratori in sub appalto. In più si rafforzano il rispetto dei

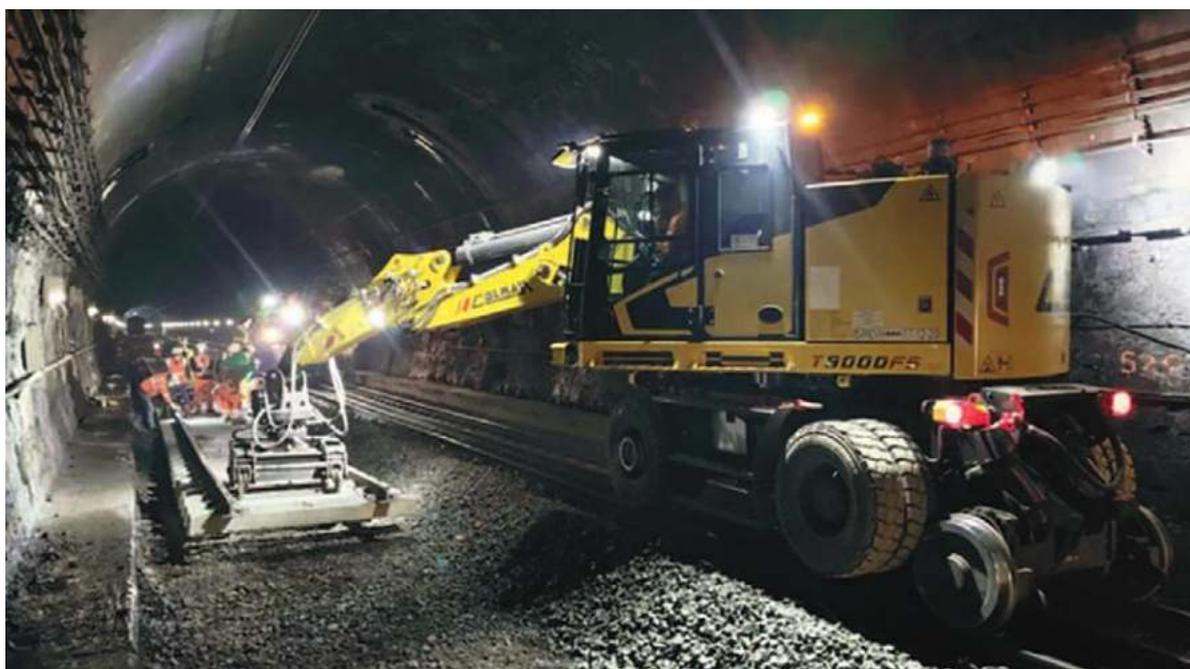
perimetri contrattuali edili, le procedure di verifica sul rispetto dell’art. 105 Codice Appalti (prima di autorizzare gli stessi subappalti) e si istituisce un confronto sistematico sui protocolli di legalità a livello centrale.

“Vi è un filo rosso che segna tutta l’azione contrattuale e politica della categoria in questi anni” – evidenziano dalla Segreteria Nazionale della Fillea Cgil – “quella di investire da un lato sulla codificazione di una contrattazione preventiva che dia ruolo alle strutture territoriali e alle RSU, dall’altro dare concretezza e implementare le conquiste contrattuali e legislative che hanno aggredito i problemi lungo l’intera filiera, anche al fine di contrastare eventuali ritorni indietro. Solo qualificando il lavoro, si qualificano imprese e settore”.

La battaglia della Fillea Cgil, volta a dimostrare che si poteva e si può fare “presto e bene”, senza sacrificare tutele, salute e

sicurezza, legalità ed anzi rafforzando la lotta al dumping, non nasce oggi.

Occorre ricordare che il primo importante accordo di questa stagione, quello sulle opere commissariate, fu sottoscritto dopo aver ottenuto la modifica dell’art. 4 del c.d. “sblocca cantieri” (le modifiche furono chieste ed ottenute con la legge 120/2020). Il Protocollo dell’11 Dicembre 2020 con l’allora Ministro De Micheli segnò un importante cambio di passo (da una parte rispetto del CCNL edile, delle 8 ore massimo, delle almeno 4 squadre e, contemporaneamente, disponibilità a gestire il ciclo continuo), recuperando un sistema di relazioni industriali più partecipativo, sulla scorta dell’intesa con Anas nel marzo 2018 (Ministro Del Rio e A.D. di Anas il dott. Armani), dopo il varo di “Connettere l’Italia”, e poi ripresa con la stipula del primo “protocollo quadro” con RFI (novembre 2020).





Seguirono quindi gli accordi sulla gestione delle opere finanziate dal PNRR e dal Fondo Complementare (accordi del Gennaio e Aprile 2021), per giungere all'intesa del 25 Ottobre 2021 con il MIMS, al fine di recepire le nuove norme conquistate sia a livello contrattuale che legislativo (Durc di Congruità, nuovo comma 14 dell'art. 105; DM 143/2021, nuove linee guida protocolli antimafia, ecc.).

In particolare, con riferimento all'attuazione dell'intesa del 25 Ottobre 2021, il tavolo produsse, come primo effetto, uno specifico Atto di Indirizzo del MIMS (4 Gennaio 2022) rivolto alle opere di cui erano e sono stazioni appaltanti i Provveditorati alle Opere Pubbliche ed ora (intesa del 4 agosto 2022, appunto) una specifica declinazione dello stesso, in ambito ANAS e RFI per tutti gli appalti di lavori.

"Si tratta a questo punto – sottolinea Antonio Di Franco, responsabile edilizia della Fillea - di dare attuazione alle ultime intese, come abbiamo fatto con le opere commissariate. Soprattutto dovremmo esercitare la nostra funzione in tutti i cantieri pubblici coperti dagli ac-

Primo Report Luglio 2022
Edilizia e residenzialità universitaria
Fillea CGIL
Unione degli Universitari
Ass. Nuove Ri-Generazioni



cordi, entrando sempre di più nel merito dell'organizzazione del cantiere e quindi degli orari, dei carichi, dei giusti inquadramenti e verificando, buste paga alla mano, che le conquiste ottenute nel recente rinnovo dei CCNL così come le

norme sulla parità di trattamento nei sub appalti, diventino elementi che le Stazioni Appaltanti verificheranno prima e, se del caso, intervengano prontamente".

"Se vi sono questioni connesse alle assegnazioni, all'aumento dei costi delle materie prime, ad errori nella fase di progettazione od esecuzione – continua il ragionamento Alessandro Genovesi, Segretario Generale degli edili Cgil - è giusto che si affrontino con serietà e sobrietà da parte di tutti, stazioni appaltanti in primis, ma certo non si possono scaricare sui lavoratori, sulla loro sicurezza, sul rispetto delle loro professionalità, i rischi di impresa. Il PNRR è un'occasione per il Paese, per il nostro Mezzogiorno e per un modello di sviluppo con più ferro e meno "gomma", ma anche un'opportunità per dare un profilo più industriale e di qualità tanto alle

aziende edili che a quelle dei materiali. Gli accordi, tra le tante questioni che intrecciano infatti, esprimono anche una visione di quello che devono essere le infrastrutture in questo Paese, ma anche delle imprese che le realizzano". ■

Born in 1886

Il riassunto fotografico delle iniziative per i 136 anni della Fillea



Previste nel 2021, causa Covid slittate al 2022, si sono svolte nei mesi scorsi le celebrazioni della nascita della Fillea, con lo slogan "136 anni di battaglie", che dà anche il titolo al saggio curato dalla storica Marielisa Serone, nelle librerie dai primi di giugno.

Prologo il 18 maggio, con un incontro straordinario, quello con Papa Francesco e la consegna, da parte del segretario generale Alessandro Genovesi, della tessera onoraria della Cgil e del bozzetto autografato dell'opera "costruttori di pace" del maestro Antonio Nocera.

Il 7 giugno si è svolto il primo evento, una giornata di riflessione intorno al tema della trasformazione delle città, con la presentazione delle proposte Fillea "dieci idee per la nuova forma urbis".

E poi, la tre giorni 8 - 10 luglio alla Città dell'Altra Economia di Roma, con incontri e dibattiti, un documentario inedito, una Mostra di opere d'arte del patrimonio Cgil, curata da Patrizia Lazoi, ed una Mostra fotografica dalla fine '800 ai giorni nostri, curata dall'Ufficio Comunicazione Fillea con il contributo della Fondazione Alinari per la Fotografia e dell'Archivio fotografico della Cgil Nazionale.

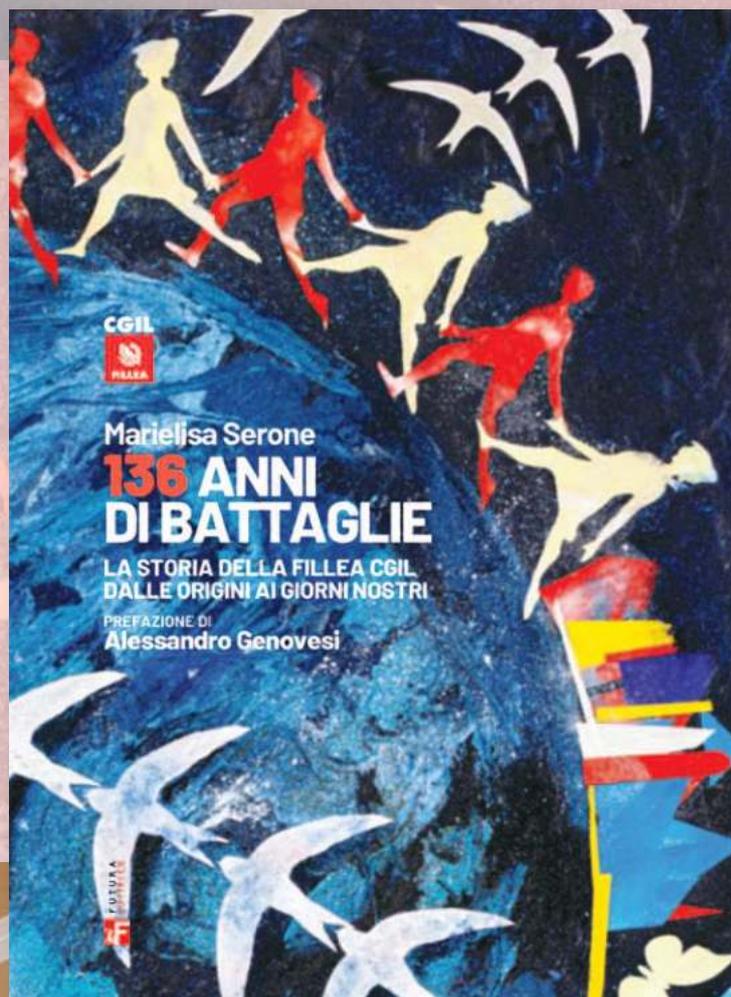
Qui di seguito una raccolta di alcune foto degli eventi. A questo link trovate tutto il materiale, le foto e tutti i video dei dibattiti: <https://bit.ly/3BiLfBs>



18 maggio, incontro con Papa Francesco



7 giugno, giornata di riflessione intorno al tema della trasformazione delle città: “dieci idee per la nuova forma urbis”.





8 - 10 luglio, Città dell'Altra Economia di Roma, incontri e dibattiti, un documentario inedito.















8 - 10 luglio, Città dell'Altra Economia di Roma. Mostra di opere d'arte e Mostra fotografica dalla fine '800 ai giorni nostri.





Un anno di trasformazione

Leggiamo i numeri del rapporto annuale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro

di Marco Benati | DIPARTIMENTO LEGALITÀ E POLITICHE DEL TERRITORIO FILLEA NAZIONALE

Lo scorso 12 agosto l'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) ha pubblicato il Rapporto annuale delle ispezioni del 2021. Un rapporto per il quale c'era una certa attesa per verificare i primi effetti sul cambio di Direzione all'INL, con la nomina di dr. Bruno Giordano avvenuta a metà del 2021 e per le sostanziali modifiche ai compiti dell'Ispettorato introdotte dal D.L. n. 146 del 21/10/2021.

Il decreto legge 146/2021 rappresenta infatti un vero e proprio cambiamento strutturale del ruolo istituzionale e sociale dell'INL, stabilendo la piena competenza dell'INL per la vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, oltre a quella già prevista dai servizi delle ASL. Lo stesso provvedimento legislativo ha inoltre potenziato lo strumento della sospensione dell'attività imprenditoriale per motivi di gravi inadempienze su salute e sicurezza sul lavoro, come richiesto con forza dalle organizzazioni sindacali. I dati hanno dimostrato l'efficacia delle nuove norme visto che le sospensioni in materia di sicurezza erano state solo 9 prima dell'entrata in vigore del d.l. 146/21, mentre successivamente (fino al 31/12/21) sono state ben 321 (in edilizia rispettivamente 6 prima del 21/10 e 120 dopo). Più nel dettaglio lo strumento della sospensione dell'attività imprenditoriale per l'impiego di lavoratori in nero o per gravi violazioni in materia di salute e sicurezza (n. 3971 complessive nel 2021) si sta rivelando estremamente efficace per la tutela dei lavoratori, visto che l'84% dei provvedimenti sono stati successiva-

mente revocati per intervenuta regolarizzazione da parte dell'impresa interessata.

La vigilanza dell'INL nel 2021 ha visto la definizione di 62.710 ispezioni (61.942 nel 2020) con una percentuale di irregolarità delle stesse pari al 62% (66% nel 2021). Le ispezioni in edilizia sono aumentate e rappresentano circa 33% del totale delle ispezioni (27,5% nel 2020). La maggiore attenzione verso il lavoro nelle costruzioni è probabilmente dovuta alla forte crescita occupazionale e anche al fatto che, purtroppo, è il settore che ha il più alto tasso di irregolarità insieme a quello del terziario. Il Rapporto INL evidenzia che anche per l'Edilizia il tasso irregolarità è in diminuzione, confermando la tendenza degli ultimi anni (vedi Tab 1).

Al riguardo è utile ricordare che i dati delle ispezioni INL non sono statisticamente rappresentativi delle condizioni di regolarità del lavoro, in quanto le ispezioni sono mirate e/o individuate in base ad indicatori "di rischio" per ottenere maggiore efficienza. Offrono comunque un quadro importante per valutare lo stato delle irregolarità e nel caso specifico, il calo dell'indice di irregolarità in edilizia, potrebbe essere un segnale positivo dovuto al "combinato disposto" di norme entrate in vigore recentemente. Tra queste l'obbligo del Durc di congruità e di applicazione del CCNL edilizia. Strumenti che, insieme all'aumento delle ispezioni messe in campo, può essere in grado di indirizzare la crescita del settore verso una maggiore e strutturale regolarità e sicurezza nei cantieri.

Per quanto riguarda il lavoro sommerso l'INL registra che il 26% dei lavoratori ir-

regolari risultano impiegati totalmente in nero, mentre per l'edilizia sono circa il 33% (l'edilizia rimane seconda solo all'agricoltura, con il 38%) e, sempre in Edilizia, sono risultati 20 lavoratori in nero ogni 100 aziende ispezionate (25 nel 2020). Pur essendo a livelli assolutamente inaccettabili rileviamo anche in questo caso una continua diminuzione dell'incidenza di questa forma di impiego totalmente irregolare. Come sappiamo molti lavoratori, a partire da quelli totalmente in nero, possono subire il caporalato a causa del loro stato di bisogno (come stabilito dalla l. 199/2016). Eppure anche quest'anno in edilizia sono pochissimi i casi di caporalato emersi (n. 9 lavoratori), contraddizione che deve essere affrontata anche con una modifica delle modalità di ispezione, in quanto l'organizzazione del lavoro nei cantieri, favorisce una certa "schermatura" delle condizioni di sfruttamento nella lunga catena dei subappalti.

Nel Rapporto INL 2021 interessante è poi il focus sul distacco transnazionale, fenomeno in aumento esponenziale nel settore delle costruzioni. Recentemente la Fillea Cgil nazionale ha pubblicato una guida per tutelare i lavoratori distaccati da altri paesi, ed i dati dell'INL confermano che si tratta di un ambito dove l'intermediazione illecita è parte rilevante. Sul tema l'INL ha sottolineato l'importanza di sviluppare la cooperazione con gli ispettorati degli altri paesi UE, citando ad esempio un recente protocollo di cooperazione con le istituzioni della Romania siglato dal Ministero del Lavoro e dall'INL, o quanto avvenuto ad esempio per la verifica dei cantieri dell'alta ve-

Tab 1

EDILIZIA	Totale Accessi	Pratiche irregolari	Pratiche regolari	Pratiche definite	% Irregolarità
2021	27.241	12.738	7.266	20.004	63,68
2020	19.956	10.731	5.218	15.949	67,28
2019	30.646	20.271	8.074	28.345	71,52
2018	31.443	20.438	8.862	29.300	69,75
2017	35.177	22.213	12.259	34.472	64,44

Tab 2

Lavoratori occupati 2021 "in nero" (INL, Inps, Inail)		
2021	2020	%
20571	22366	-8

Tab 3

Distacco Transnazionale fraudolento nelle Costruzioni
• Lav. 1,71 ogni 100 lavoratori irregolari
• Lav. 1 ogni 100 ispezioni irregolari

locità tra Piemonte e Francia (esperienza che a nostro parere potrebbe essere rilanciata con un progetto di verifica congiunta dei prossimi cantieri per le Olimpiadi di Parigi e quelle invernali di Milano e Cortina).

Passando agli effetti sulla finanza pubblica, il rapporto evidenzia come nel 2021 le ispezioni INL insieme a quelle di INPS e INAIL hanno prodotto un recupero contributivo di 1,1 mld, a dimostrazione dell'importanza di proseguire con un aumento esponenziale di controlli nei luoghi di lavoro per tutelare i lavoratori e la regolarità della concorrenza tra imprese, come d'altronde richiesto sempre a gran voce dai lavoratori e dalle lavoratrici in ogni iniziativa ed as-

semblea sui temi della regolarità e sicurezza.

Come ha sottolineato lo stesso Direttore dell'INL nella sua relazione di presentazione del Rapporto, il 2021 è stato un anno di trasformazione e miglioramento della struttura dell'INL, azione che sta proseguendo nel 2022 con il potenziamento del personale, come previsto dal PNRR, con nuove assunzioni pari al 65% dell'attuale personale (2580 nuove assunzioni rispetto agli attuali 4200 dipendenti), di cui circa 2000 nuovi ispettori del lavoro e ispettori tecnici.

Si tratta di un potenziamento eccezionale che sicuramente avrà effetti importanti e che non potrà però prescindere anche dalla valorizzazione della profes-

sionalità dei propri dipendenti, attraverso la formazione continua e anche il giusto riconoscimento economico del loro importante lavoro, come già rivendicato con la mobilitazione del personale dell'ispettorato nel 2022 della Funzione pubblica Cgil e sostenuta anche dalla Fillea Cgil. In definitiva il Rapporto INL, che fornisce dettagliati dati sia per settore che per territorio, si è confermato essere uno strumento utile, al quale deve essere affiancato anche un confronto ed un'analisi tra organizzazioni sindacali, INL e Ministero del Lavoro, con l'obiettivo di raggiungere sempre più efficienza ed efficacia negli interventi di controllo per la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici. ■



Rubrica a cura
di **Barbara Cannata**

Buone notizie in pillole fuori e dentro la Fillea

In

■ Cambi ai vertici Fillea. Buon lavoro a:

- **Elisabetta Masciarri**, eletta segretaria generale della Fillea Umbria;
- **Giuseppe Lograno**, eletto segretario generale della Fillea Marche;
- **Roberto Billotti**, eletto segretario generale della Fillea Cgil Valle d'Aosta;
- **Giuseppe Mele**, eletto segretario generale Fillea Napoli;
- **Daria Raffaelli**, eletta segretaria generale Fillea Ancona.

■ Contratti rinnovati:

- **CCNL del settore laterizi e manufatti industria.** Il contratto, che riguarda circa 18mila addetti, era scaduto il 31 marzo scorso. L'aumento a regime è di 100 euro al parametro di riferimento 136 (addensamento medio), diviso in tre tranches: 40 euro a luglio 2022, 25 euro ad ottobre 2023 e 35 euro a febbraio 2025. Il montante è pari a 2.610 euro, circa 700 euro in più rispetto al contratto del 2019;
- **CCNL Edilizia comparto artigiano.** Il rinnovo di questo contratto - in vigore fino al 30 settembre 2024 - interessa una platea di 506mila dipendenti in 126mila imprese, che rappresentano oltre un terzo (36,1%) delle imprese attive. Previsto un incremento a regime, al primo livello di 92 euro lordi sui minimi tabellari con le seguenti tranches: 52 euro a maggio 2022 e 40 euro a luglio 2023;
- **Contratto integrativo Edilizia** Ance - Coop provinciale di Imperia, Venezia, Prato, Firenze, Arezzo, Siracusa;
- **Contratto regionale integrativo edilizia** aziende artigiane della Sicilia;
- **Contratto integrativo edilizia** Ance Lecco e Sondrio e Confartigianato Lecco;

- **Contratto integrativo del marmo** provinciale di Massa Carrara e Lucca;
- **Ratificato da Edilcasse Molise** il contratto integrativo territoriale edilizia, in vigore dal 1 agosto 2022.

■ Integrativi aziendali siglati:

- **Conpi Srl**, azienda del settore edile, con sede a Priolo Gargallo (Siracusa);
- **Giessegi**, azienda del settore legno-arredo con sede ad Appignano (Macerata) e due stabilimenti;
- **Alpi Spa**, azienda del settore legno-arredo con 470 dipendenti e sede a Modigliana (Forlì-Cesena);
- **Poltrona Frau**, azienda leader del settore legno-arredo di alta gamma, con 1500 dipendenti e sede a Tolentino (Macerata);
- **Fantoni**, azienda con 800 dipendenti del settore legno-arredo, con sede ad Osoppo (Udine);
- **Gruppo Saviola**, azienda che produce pannelli e mobili ed è tra le prime 300 realtà aziendali italiane, con circa 1500 dipendenti e stabilimenti a Mortara (Pavia), Viadana e Sustinente (Mantova), Radicofani (Siena) e Premar/Refrontolo (Treviso).

■ Rinnovi Rsu:

- **Azienda Marinelli:** soddisfazione della Fillea Rimini per il risultato ottenuto, quasi il 90% dei voti e 4 Rsu su 4 nella più grande azienda del settore legno del territorio. Buon lavoro a Pier Luigi Mancini, Giuseppe Giacomini, Claudio Sacchini, Maurizio Montebelli;
- **Adler-Evo:** esulta la Fillea di Frosinone per il risultato del voto nella più grande azienda laziale del legno - arredo, dove conquistiamo il 60% dei voti e due dei quattro Rsu. Buon lavoro a Guglielmo Maddè e Fausto Salera;

- **CMB - Carpi.** Belle notizie anche dalla maggiore cooperativa italiana del settore edile. Su 166 votanti, gli edili della Cgil hanno ottenuto 134 voti, pari all'81% dei voti. Dei sei Rsu eleggibili, cinque sono assegnati alla Fillea e uno alla Feneal;

- **ISA:** bella affermazione Fillea nell'azienda del settore legno più grande per numero di addetti, della provincia di Perugia, oltre 600 dipendenti. La lista Fillea ottiene 274 voti pari al 57% dei consensi, crescendo ulteriormente rispetto alle ultime elezioni del 2018 ed eleggendo 5 delegati su 9.

■ Accordi e protocolli:

- **Accordo Anas, Rfi, Sindacati, Mims** (vedi articolo pagina 4);
- **Genova, nuova diga.** Garanzia della celerità della realizzazione, rispetto delle norme di sicurezza e ripresa economica che generi il maggior numero di posti di lavoro: questi i cardini del protocollo sottoscritto dal Presidente Autorità Portuale e sindacati edili per la realizzazione della nuova diga di Genova;
- **Marche, opere ricostruzione.** Sottoscritto a Macerata un Protocollo di legalità tra parti sociali, enti ispettivi ed istituzioni del territorio, tra cui i due Atenei di Macerata e Camerino.
- **L'Aquila, opere ricostruzione.** Sottoscritto a L'Aquila un Protocollo d'Intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale nelle opere pubbliche legate alla ricostruzione. Il documento, che recepisce quanto disposto dalle normative antimafia vigenti e dal codice dei contratti pubblici, tiene conto sia delle competenze attribuite al Commissario straordinario, che può operare in regime di deroga, sia di quelle attribuite al Prefetto dell'Aquila, in tema di verifica delle documentazioni antimafia, di accesso

e accertamento, di monitoraggio ed analisi e di valutazione degli eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa.

Firmatari il Prefetto del capoluogo abruzzese, il Commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso, il Direttore dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro, Fillea Filca Feneal.

• **Milano, stazioni appaltanti.**

Qualificazione delle imprese edili, appalti opere pubbliche e privati, comitato per la sicurezza, formazione, congruità della manodopera, azioni a tutela della legalità e per il contrasto alla criminalità organizzata, prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro, collaborazione degli enti paritetici: questi in sintesi i punti salienti dell'intesa promossa da Enti e Stazioni appaltanti di Milano e area metropolitana, sottoscritto anche da sindacati edili e confederazioni presso la Prefettura di Milano.

• **Sicilia, opere ferroviarie.** Sicurezza dei lavoratori e legalità nei cantieri delle opere ferroviarie, con una banca dati per il tracciamento e il monitoraggio dei flussi di manodopera per evitare infiltrazioni della criminalità organizzata e per il rispetto del Ccnl di categoria: è quanto prevede il protocollo per la legalità sulle opere ferroviarie tra i prefetti di Palermo, Enna, Caltanissetta, Catania e sindacati edili.

• **Rimini, patto per la legalità.**

Approvato dal Consiglio provinciale di Rimini il "Patto per la promozione della legalità, della sicurezza e della

qualità del lavoro negli appalti di lavori della provincia di Rimini", promosso dalle parti sociali del territorio e dai sindacati confederali e dell'edilizia, Confindustria Romagna, CGIL Rimini, CISL Romagna, UIL Rimini, FILLEA-CGIL Rimini.

Out

■ **Formazione.** Accordo tra Comune, Diocesi ed enti bilaterali dell'edilizia per avviare ad Avezzano corsi di formazione gratuiti rivolti a percettori di reddito di cittadinanza: 80 ore totali di formazione, di cui 16 teoriche, dedicate allo studio delle norme sulla sicurezza e 64 pratiche, sotto la guida dell'Ente paritetico per la formazione e la sicurezza.

■ **Formazione.** Insegnare a costruire in sicurezza, educare alla legalità e formare nuove professionalità: con questi obiettivi, a Napoli nasce il laboratorio edile del carcere di Poggioreale, con un accordo tra ministero della Giustizia e CFS - Centro Formazione e Sicurezza di Napoli. In base all'accordo, l'istituto penitenziario assicurerà la rilevazione dei fabbisogni per le attività formative, il monitoraggio e la divulgazione dei risultati, oltre a garantire i tutor e i materiali per la realizzazione delle attività. Il Cfs assicurerà, invece, un contributo finanziario per l'organizzazione del laboratorio e la partecipazione di esperti e del proprio personale.

■ **Sostenibilità.** A Padova entro inizio 2023 partirà il cantiere del primo lotto di Zairo Urban Forest, operazione da circa 80 milioni che prevede per il quadrante est uno sviluppo residenziale e di servizi a basso impatto e spreco, in parte destinati ad attività che completano i servizi ospedalieri, quali centri diagnostici ad alto contenuto tecnologico, una moderna ed evoluta residenza sanitaria assistenziale per anziani e un asilo nido. Vegetazione elemento attivo di riduzione dell'inquinamento e assorbimento CO2, fabbisogno energetico garantito da fonti rinnovabili, il fotovoltaico e, per la prima volta in un contesto urbano turbine eoliche.

■ **Smart city.** Le 10 città più moderne in Italia? Firenze al top, seguono Milano, Bologna, Roma, Modena, Bergamo, Torino, Trento, Cagliari e Parma. Lo dice il Comitato tecnico scientifico del Centro studi Fiaip.

■ **Rigenerazione urbana.** Imprese e istituzioni in rete per plasmare la Milano del futuro: in campo mille ricercatori: 160 i giovani da reclutare per il progetto "Musa - Multilayered Urban Sustainability Action, piano finanziato con i fondi Pnrr (110 milioni) che punta a trasformare l'area metropolitana di Milano in un sistema di rigenerazione urbana, con digitalizzazione e sostenibilità a rappresentare le linee guida principali del cambiamento. Coinvolti i principali atenei milanesi, Politecnico, Bocconi e Statale, Comune di Milano, Regione Lombardia e altri 23 partner.

SINDACATONUOVO

Trimestrale della Fillea Cgil

Registrazione Tribunale di Roma
N.57 del 9 maggio 2019

Direttore: Barbara Cannata

Redazione:
Graziano Gorla, Marco Benati

Editore: Fillea Cgil

sede: Via G. B. Morgagni, 27 - 00161 Roma
tel. 06.441141
e-mail: sindacatonuovo@filleacgil.it
sito internet: www.filleacgil.net

Grafica, impaginazione e stampa

Grafica Di Marcotullio Srls
Via di Cervara 139 - 00155 Roma
tel. 06.4515569
Progetto grafico: Domenico Piccari



STUDI DI SETTORE

2022

Marzo
.....

Cemento, transizione energetica, le nuove figure professionali e fondi integrativi.

Giugno
.....

Lavoro irregolare (dati e indici analitici a tema). Impatto sociale, mancata applicazione contrattuale e di prestazioni previdenziali e sanitarie.

Settembre
.....

Immigrazione nel settore delle costruzioni, sensibilizzazione dei lavoratori stranieri sulle garanzie contrattuali, assicurative e non.

Dicembre
.....

Salute e sicurezza.

*Rapporto
Annuale*
.....

Report economici, mercato del lavoro delle costruzioni ed indici di crescita dei riconoscimenti contrattuali economici comprensivi di welfare.

sistemastudiwelfare